

Padova, 11 maggio 2021

## SULAWESI: ECCO LE FOTO DEI DIPINTI SCOMPARSI

**Publicato sulla rivista di antropologia «Sapiens» un articolo di un antropologo dell'Università di Padova sul deterioramento dei dipinti rupestri più antichi del mondo**



Franco Viviani

«Indonesia, 1985. Mi trovo al seguito di una spedizione speleologica a Sulawesi, un'isola tra le più grandi al mondo che emerge scarruffata dal mare, quando per caso scopro in una grotta delle pitture rupestri tra le più antiche del mondo...»

Così Franco Viviani, antropologo e docente presso il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Padova, scrive nell'articolo *Finding and Losing the World's Oldest Art in Sulawesi* da poco pubblicato sulla rivista «Sapiens» sul deterioramento dei dipinti rupestri più antichi del mondo.

È stato per caso che Viviani, durante una spedizione nel 1985, decise di fotografare e repertare dettagliatamente alcuni dipinti rupestri presenti in una grotta: solo successivamente si è scoperto che proprio in quel carso si trovavano le rappresentazioni di animali più antiche del mondo, risalenti a 45.000 anni fa (contro i 40.000 delle raffigurazioni europee franco-cantabriche).

Durante una seconda spedizione, nel 2019, si è scoperto che le raffigurazioni e le impronte palmari contenute in quella grotta erano state ridipinte, vanificando la possibilità della loro datazione; le foto scattate dal professor Viviani all'epoca restano quindi le uniche testimonianze delle rappresentazioni rupestri antecedenti ai lavori di restauro.

«In quell'area non esistono solo mirabili rappresentazioni di animali – spiega Viviani –, ma è stato individuato anche un cosiddetto “teriantropo”, ovvero una raffigurazione che rappresenta un essere a metà strada tra un animale e un umano. Una scoperta che, se si rivela tale, modifica completamente la storia dell'arte».

Che sia a causa dell'inquinamento o dei cambiamenti climatici, che modificano l'umidità atmosferica e inducono





microorganismi ad attecchire sulle pareti, i dipinti rupestri dell'isola di Sulawesi si stanno sgretolando: le fotografie repertate permetteranno ai ricercatori di verificare nel dettaglio le cause e la velocità del deterioramento delle pitture rupestri dell'isola indonesiana.

Proprio per prevenirne la scomparsa definitiva, gli

studiosi della Griffith University stanno procedendo a fotografare, datare e catalogare l'arte parietale di ciò che resta del carso di Maros.

Link all'articolo: <https://www.sapiens.org/archaeology/sulawesi-cave-paintings/>

Titolo: *Finding and Losing the World's Oldest Art in Sulawesi* – «Sapiens» – 2021

Autori: Franco Viviani



